

**Verbale incontro informale GdLT Agricoltura/PGS
Bologna, sabato 9 settembre 2017**

Presenti:

Michele Caravita, Carlo Farneti (Campi Aperti)
Paolo Romagnoli (AZ.AGR. LA FONTE -GAS INSIEME)
Gabriella Oliani (Cospe – Bologna)
Francesca Marconi (DES Parma)
Francesca Rioli (Parma Sostenibile- Fruttorti)
Anna Maria Faccini (Orto Condiviso Ferrara)
Giovanni Paganelli, Francesco Bonicelli (Percorsi di Pace Casalecchio)
Rosamaria Gallo (ACU Bologna)
Carla Coriani (DES Modena)
Pietro Passarella (CRESER)
Fulvio Bucci (DES Reggio Emilia)

Riprendiamo i 4 punti che avevamo focalizzato al Forum:

- Agricoltura contadina, modello culturale e politico
- Agricoltura e ambiente, informazione e formazione
- Norme e regolamenti di trasformazione a misura di piccoli produttori
- Modello condiviso PGS

Decidiamo di non rimettere in discussione ogni volta le scelte e decisioni prese (magari da altri, a causa della propria assenza) negli incontri del GdLT.

Michele propone di essere più limpidi durante gli incontri nell'espressione delle opinioni e non usare il "corridoio" come è avvenuto durante il Forum del 20 maggio.

Dobbiamo imparare a riflettere e confrontarci ad ampio respiro ma arrivare a fare proposte e richieste precise.

Paolo Romagnoli sottolinea la necessità di essere attenti e conoscere le normative europee, perché le regioni sono molto legate a questo filone, interagire su questo piano ci può rendere più agevole un lavoro/confronto con la regione al Tavolo.

Occorre quindi (Fulvio) proporre tematiche strategiche e significative, concrete e trasversali.

Per quanto riguarda la scelta dei referenti al Tavolo Permanente, per ovviare a scelte "politiche" o di influenza e di equilibrio, una buona strategia interna per essere efficaci può essere quella di scegliere nei 4 ambiti di argomento 4 persone di riferimento e 4 sostituti.

Pietro ricorda i diversi livelli di lavoro, formale ed informale; cercare di lavorare molto a livello informale, ma per essere corretti ed efficaci questi incontri devono essere il più partecipati possibile.

Paolo propone per i diversi ambiti di lavoro di operare in sottogruppi (che possono essere anche arricchiti con altri apporti) in modo da lavorare per ambiti ed interessi, tenendoci aggiornati reciprocamente attraverso la mailing-list.

Il primo sottogruppo già pronto ad essere indirizzato è quello di approfondimento sulle normative per meglio delineare il tema sulla trasformazione e problemi dei piccoli produttori.

Il sottogruppo "trasformazioni" è al momento composto da Carlo, Paolo, Gianni

Rosamaria propone un piccolo osservatorio che riesca a raccogliere esperienze e informazioni da poter utilizzare come bacino di interessi e confronti.

Gianni, declinando l'invito/proposta di Michele ad essere referente per il Tavolo Permanente, ricorda come sia importante avere sempre presenti le competenze della Regione per essere efficaci.

Per quanto riguarda l'ambito di lavoro "PGS - modello condiviso", abbiamo presente che la legge regionale nomina i sistemi di garanzia partecipata come ambito di interesse, quindi il terreno è aperto.

Dobbiamo tra noi lavorare molto in un primo tempo per analizzare i modelli che usiamo e capire cosa vogliamo, cosa intendiamo per modello condiviso, quali sono i limiti, le peculiarità, le analogie che ci possono far lavorare a livello regionale nei diversi ambiti propri e di scambio, riconoscimento reciproco e riconoscimento regionale.

Dobbiamo forse spingere nella direzione in cui i piccoli produttori agricoli possano entrare in un mercato locale senza bollino fornito da ente terzo perché certificato da un sistema di garanzia.

Paolo ricorda che a livello europeo ci sono normative e direttive che concedono alle nazioni e alle regioni di dare deroghe sul bio.

Dobbiamo stare attenti (Michele) a cosa vogliamo chiedere, un riconoscimento regionale può avere rischi che dobbiamo soppesare.

Elementi fondamentali dei sistemi garanzia partecipata sono l'etica e l'ambiente ed è questo che la regione deve accogliere come riconoscimento del valore dei PGS: alimentazione salutare, rispetto dell'ambiente e rispetto del lavoro; questi devono essere gli elementi fondanti e comuni dei diversi modelli utilizzati con declinazioni diverse proprie dell'ambito di utilizzo dei sistemi stessi.

Secondo Gabriella occorre sempre tenere in mente l'importanza di raccontare, far conoscere, essere capillari, diffondere e divulgare, per essere più efficaci e conosciuti.

Rosamaria sottolinea che è interesse dei "consum-attori" capire, sostenere e divulgare i PGS.

Il sottogruppo PGS sarà composto (dati i presenti, allargabile come tutti gli altri) da: Michele, Carla, Francesca M, Rosamaria, Pietro.

Sul primo tema individuato "agricoltura contadina" occorre aggiungere sempre "di prossimità", capirne appieno la visione più politico-culturale e il rapporto con la dimensione internazionale, le dinamiche di promozione di ES; è possibile ritrovarsi in una "visione"?

Mettere al centro l'idea che i piccoli produttori presidiano il territorio quanto i grandi lo distruggono.

Far capire la differenza, lavorare sulle nuove generazioni, per arrivare ad un modello politico di trasformazione. Un lavoro grosso e di lungo periodo, occorre spingere la regione a sceglierlo (ora il modello regionale è "altro"). Occorre coinvolgere tutta la rete dei pesticidi-nograzie.

Pietro propone di partire dalla scheda sulla Sovranità Alimentare, parlarne e approfondire nei nostri territori, creare modelli.

Gianni propone di studiare le 4 proposte di legge nazionale (forse in via di unificazione) sull'agricoltura contadina, lavorare sulle premesse che possono essere interessanti.

Il secondo tema, ambientale, può essere sovrapponibile ed avere interrelazioni su cui è bene lavorare.

Francesca R. chiede se vi sia spazio per lavorare nel contesto di questa legge al fine di introdurre nelle scuole aspetti di ES e agricoltura/sostenibilità ambientale.

Chiede inoltre se è possibile includere all'interno del gruppo "agricoltura e ambiente" anche gli aspetti di agricoltura sociale ed agricoltura urbana individuando i punti "strategici" su cui sia possibile lavorare per promuoverne lo sviluppo.

Potrebbe essere importante (Carlo) pensare di collaborare con le ASL locali, immaginare e proporre ipotesi di collaborazione con enti locali, ecc. (anche per analisi PGS?)

Si propone di lavorare negli ambiti 1 e 2 in un sottogruppo comune, per il momento:

Gabriella, Fulvio, Anna Maria, Carmen, Francesca R.

Da ultimo, proviamo a pensare chi proporrà al prossimo Forum come possibili referenti dei due gruppi, e come supplenti.

Per Agricoltura: Carlo e Fulvio

Per PGS: Francesca M e Rosamaria

Supplenti: Gabriella, Michele, Paolo, Gianni

Infine decidiamo che la mailing-list dei due gruppi insieme porterà il nome: agricoltura-alimentazione.

Ci lasciamo con l'impegno di lavorare nei sottogruppi e di ritrovarci **l'11 novembre** in plenaria come GdLT.